



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

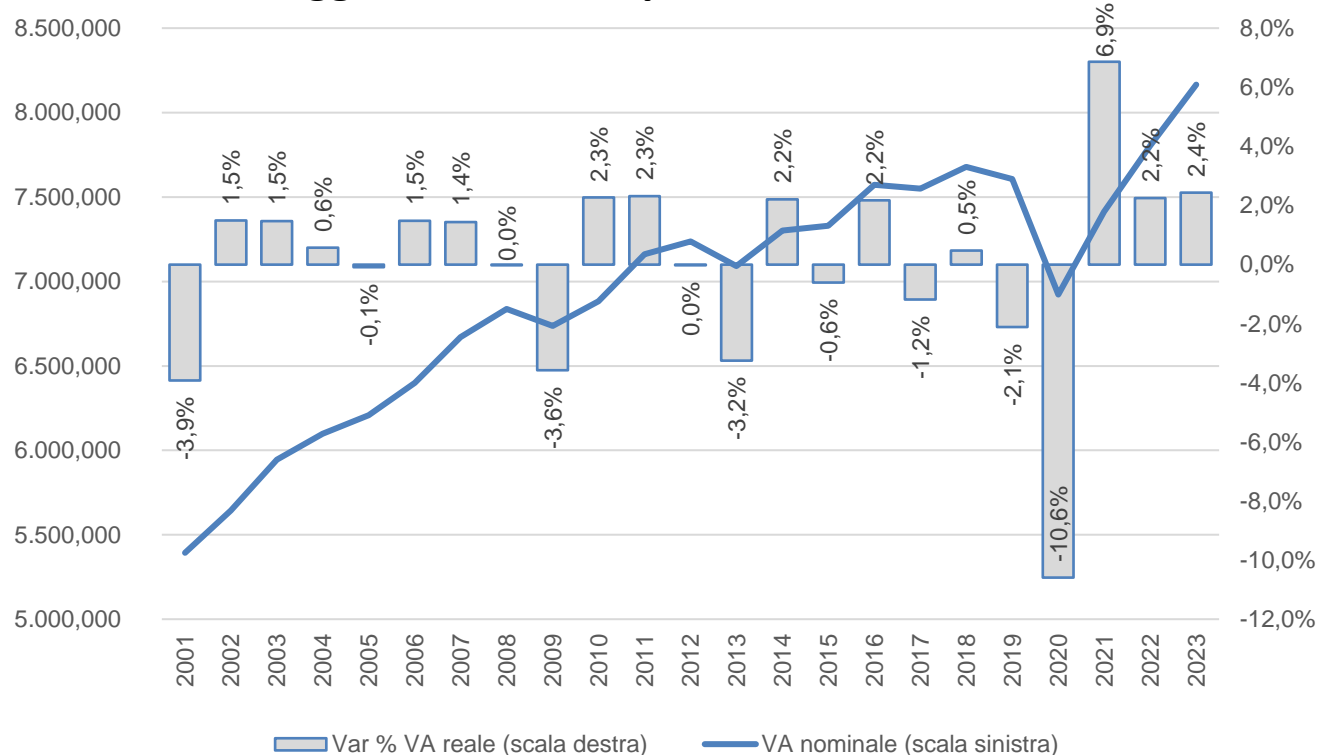
L'ECONOMIA DELLA PROVINCIA DI SIENA

Rapporto annuale 2021

21 giugno 2022

Avv. Marco Randellini
Segretario Generale Camera di Commercio

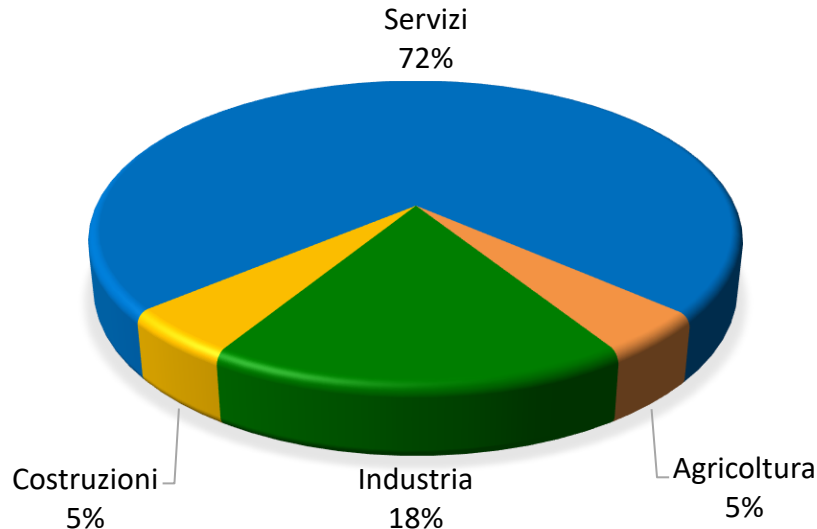
Valore Aggiunto totale ai prezzi base a valori correnti



Il valore aggiunto complessivo della provincia di Siena viene stimato per il **2021 a 7,4 miliardi di Euro** a valori correnti, **in aumento del 6,9%** rispetto al 2020. Trova conferma il rimbalzo previsto lo scorso anno, anche se non è ancora sufficiente a colmare le perdite subite nel 2020 a causa dell'emergenza pandemica (-10,6%).

Il recupero dovrebbe proseguire anche nel 2022 (+2,2%) e nel 2023 (+2,4%) ma su queste stime pesano forti incertezze riconducibili ai molteplici scenari che potrebbero emergere a causa dell'evoluzione del conflitto ucraino.

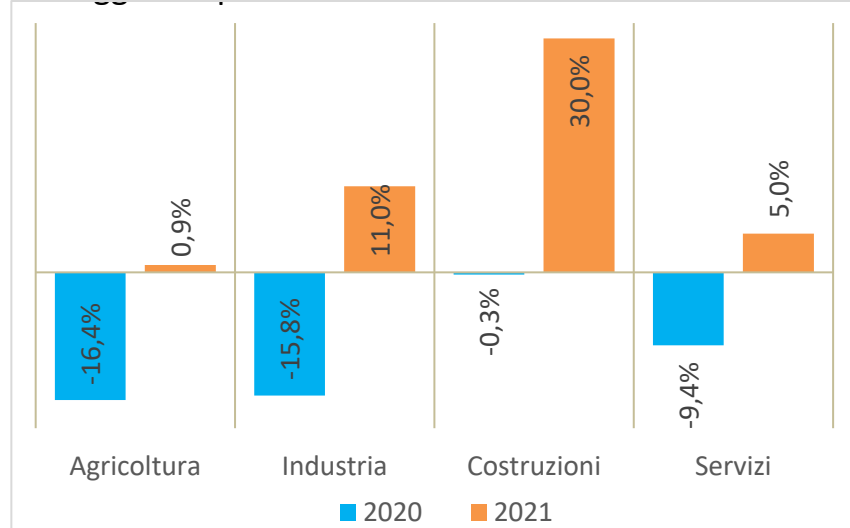
Val. aggiunto provincia di Siena – Ripartizione % 2021



Circa tre quarti del valore aggiunto provinciale (72%) viene prodotto dal vasto comparto del terziario che oltre ai servizi in senso proprio, comprende anche il commercio e le attività ristorative e del turismo.

Il restante quarto è rappresentato al 18% dall'industria, al 5%, dall'agricoltura e al 5% dalle costruzioni.

Val. aggiunto provincia di Siena – Var. % 2020-2021-2022



Nel 2020 flessioni importanti per agricoltura (-16,4%) e industria (-15,8%). Più contenute per terziario (-9,4%) e costruzioni (-0,3%).

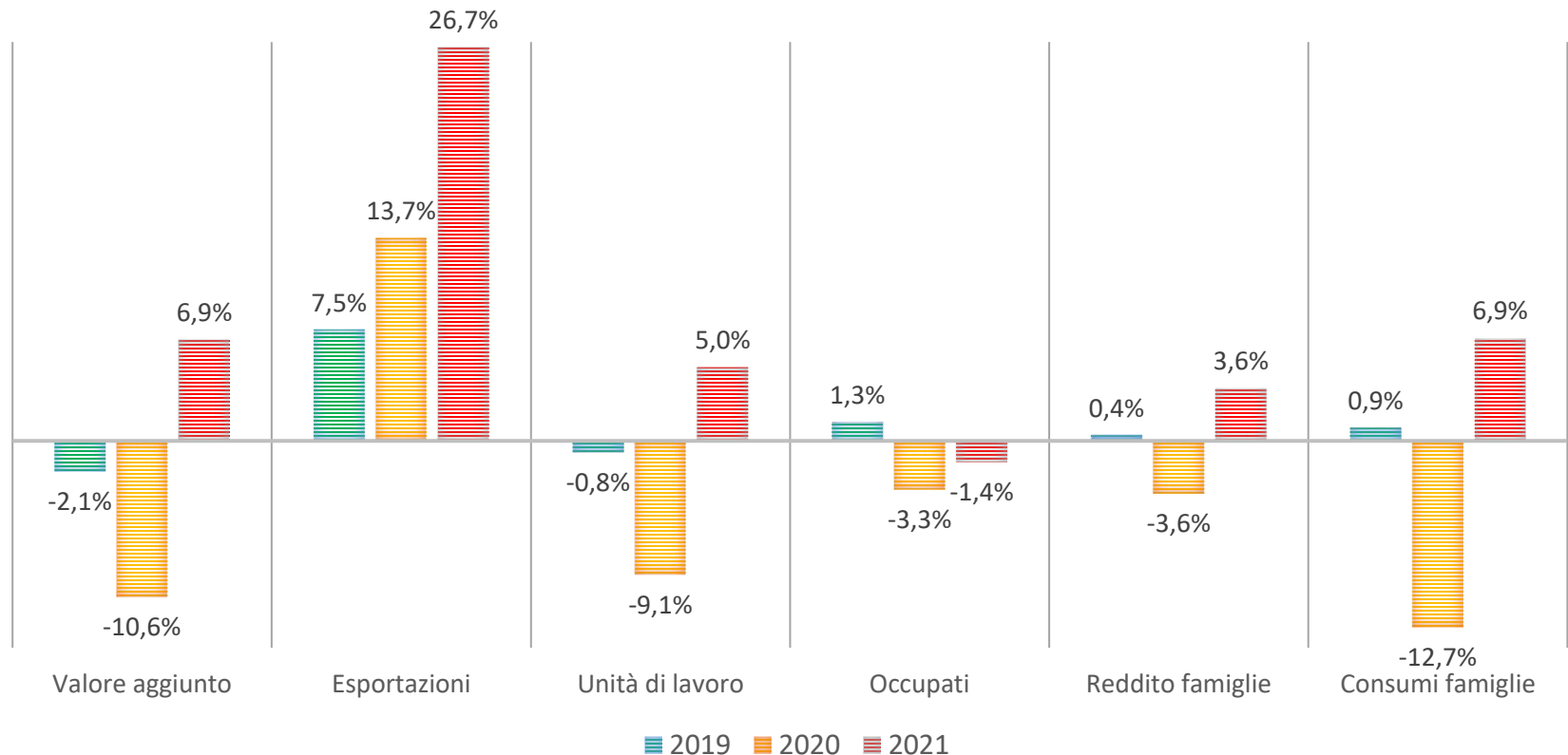
Nel 2021 l'industria recupera buona parte di quanto perso l'anno prima (+11%), mentre le costruzioni sono in forte crescita (+30%) grazie all'entrata a regime degli incentivi.

Più contenuto il recupero del terziario (+5%) e dell'agricoltura (+0,9%).

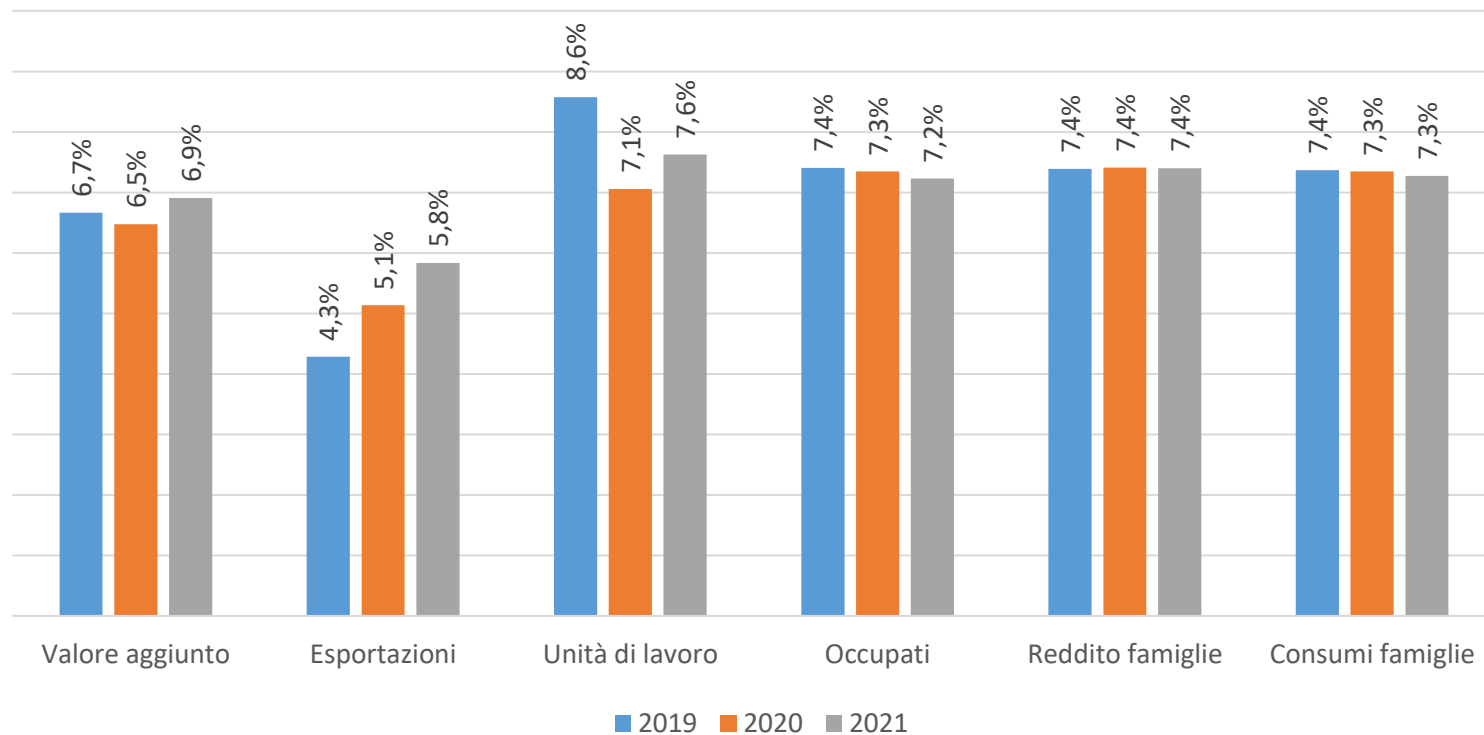
I principali indicatori pre e post pandemia

La maggior parte degli indicatori presentano forti flessioni nel corso del 2020 per poi recuperare parzialmente nel 2021, con due eccezioni che presentano andamenti opposti:

- Esportazioni: anche nel 2020 l'emergenza pandemica ha contribuito ad ampliare eccezionalmente la domanda in settori quali farmaceutica, prodotti chimici e prodotti alimentari. Nel 2021 la crescita si irrobustisce per la vigorosa ripresa anche di altri settori.
- Occupati: in questo caso la tendenza è diametralmente opposta, visto che la flessione inizia nel 2020 (mitigata dagli interventi di salvaguardia occupazionale) ma prosegue anche nel 2021.

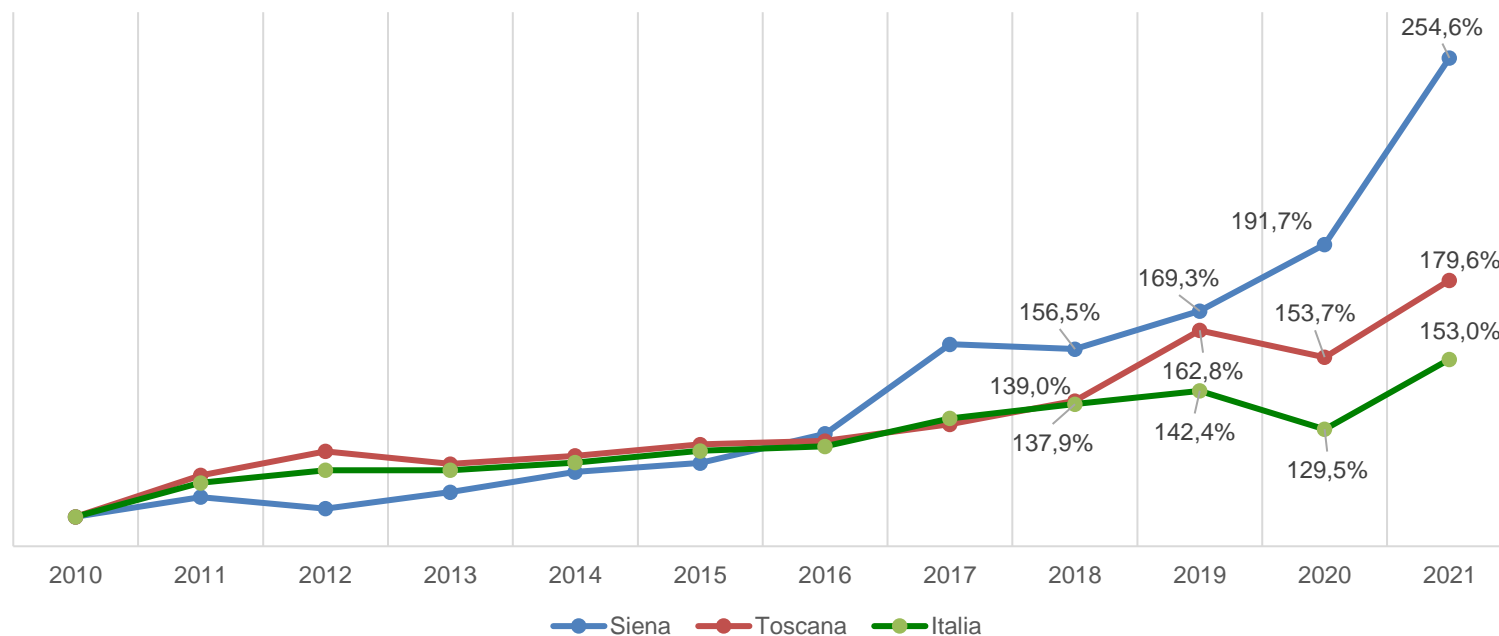


I principali indicatori: il peso di Siena nel contesto regionale (2021)



Nel 2021 il peso della provincia di Siena in ambito regionale è aumentato rispetto a pre-pandemia (2019) nel valore aggiunto e soprattutto nelle esportazioni. In calo il peso del territorio per quanto riguarda Unità di lavoro ed occupati, mentre è sostanzialmente stabile quello di redditi e consumi delle famiglie.

Esportazioni – numeri indice 2010=100



Nel **2021** il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Siena è cresciuto complessivamente di circa 688 milioni di euro (**+32,8%** in termini percentuali) **rispetto al 2020**, attestandosi a circa **2,8 miliardi di euro**.

La crescita viene confermata anche nel confronto con il 2019, quindi con il pre-pandemia: **+933 milioni in valore assoluto e +50,4% in termini relativi**.

Negli ultimi dieci anni le esportazioni senesi in valori correnti hanno registrato un incremento decisamente superiore sia rispetto alla Toscana che all'Italia.

Esportazioni: top ten mercati e prodotti

Principali mercati di riferimento	Anno 2021	Var.% su 2020		Principali prodotti esportati	Anno 2021	Var.% su 2020
Stati Uniti	469.381.264	+118,8%	1	Prodotti farmaceutici	838.764.167	+47,0%
Germania	441.155.280	+33,5%	2	Autoveicoli, rimorchi..	694.503.587	+34,2%
Polonia	308.182.849	+0,7%	3	Bevande	418.486.873	+27,2%
Francia	296.521.936	+21,6%	4	Macchinari e apparecchiature	202.866.638	+11,5%
Spagna	199.947.212	+36,0%	5	Prodotti alimentari	136.702.112	+7,5%
Regno Unito	118.540.410	-29,9%	6	Apparecchiature elettriche	130.306.791	+43,0%
Belgio	100.753.080	+26,6%	7	Prod. lav. minerali non metall.	74.030.745	+21,2%
Canada	90.053.639	+120,2%	8	Prodotti chimici	70.642.437	+27,5%
Paesi Bassi	68.767.611	+20,3%	9	Prodotti in metallo	42.363.546	+21,%
Danimarca	48.054.069	+72,1%	10	Mobili	35.368.304	+28,9%

Crescono tutti i principali mercati di riferimento dell'export senese, in particolare quelli dell'America settentrionale: Stati Uniti +118,8% e Canada +120,2%.

Buoni risultati anche per i «clienti» tradizionali quali Germania (+33,5%), Francia (+21,6%) e Spagna (+36%).

Unica eccezione è costituita dal Regno Unito per il quale probabilmente ha iniziato ad incidere l'entrata a regime della Brexit.

Tutti i principali prodotti esportati dalla provincia di Siena hanno visto crescere sensibilmente nel 2021 il valore delle vendite.

A partire dai prodotti farmaceutici (+47%), agli autoveicoli (camper) (+34,2%), alle bevande (vino) (+27,2%), ai macchinari (+11,5%) e ai prodotti alimentari (+7,5%).

Da segnalare la rilevante crescita in termini relativi delle apparecchiature elettriche (+43%).

Prodotti farmaceutici

	2019	2020	2021	Var.% 20-21	Var.% 19-21
Polonia	129.522.603	275.076.758	248.620.938	-9,6%	92,0%
Stati Uniti	57.549.034	50.439.002	246.225.156	388,2%	327,9%
Spagna	60.270.091	62.454.612	85.781.465	37,4%	42,3%
MONDO	403.375.099	570.665.728	838.764.167	47,0%	107,9%

La Polonia, pur con una lieve contrazione rispetto al 2020, si conferma primo mercato di riferimento con oltre 248 milioni di euro. Eccezionale l'andamento degli Stati Uniti (export più che quadruplicato).

Autoveicoli (camper)

	2019	2020	2021	Var.% 20-21	Var.% 19-21
Germania	167.487.308	215.255.502	300.015.295	39,4%	79,1%
Francia	84.918.893	92.025.875	123.210.582	33,9%	45,1%
Belgio	37.297.023	48.126.063	63.036.628	31,0%	69,0%
MONDO	468.034.739	517.694.632	694.503.587	34,2%	48,4%

La Francia e soprattutto la Germania si confermano gli acquirenti più importanti, ma presentano numeri positivi tutti i principali mercati a dimostrazione del ruolo che ha assunto il caravanning nella filiera turistica anche dopo l'emergenza pandemica

Bevande (vino)

	2019	2020	2021	Var.% 20-21	Var.% 19-21
Stati Uniti	124.338.308	105.975.318	135.240.147	27,6%	8,8%
Germania	36.595.848	40.384.467	53.011.580	31,3%	44,9%
Canada	24.175.996	26.741.387	32.155.130	20,2%	33,0%
MONDO	324.916.923	329.080.356	418.486.873	27,2%	28,8%

Le produzioni senesi hanno contribuito in maniera rilevante al nuovo record di vendita messo a segno dai vini italiani nel 2021.

Gli Stati Uniti si confermano primo mercato di sbocco (135 milioni di euro, +27,66%), seguiti dalla Germania (53 milioni di euro, +31,3%), dal Canada (32 milioni di euro, +20,2%)

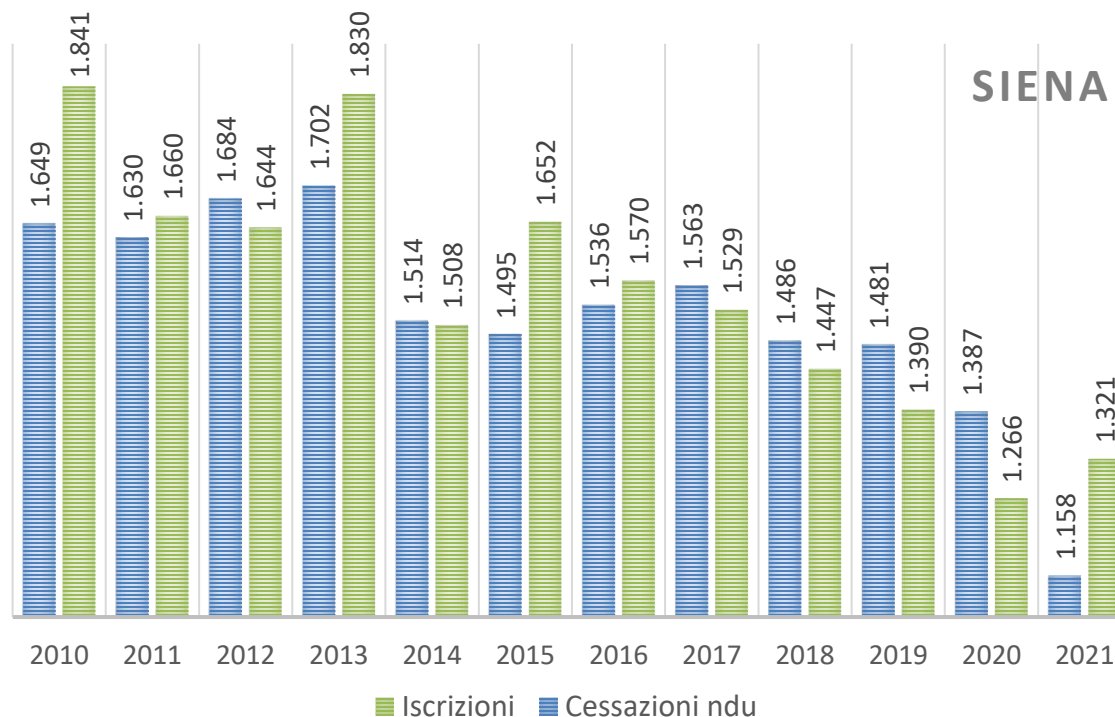
Demografia delle imprese - 2021

Imprese
registrate

27.992

Unità
locali

36.684



SIENA

2021

Iscrizioni

1.321

Cessazioni

1.158

Saldo: +163

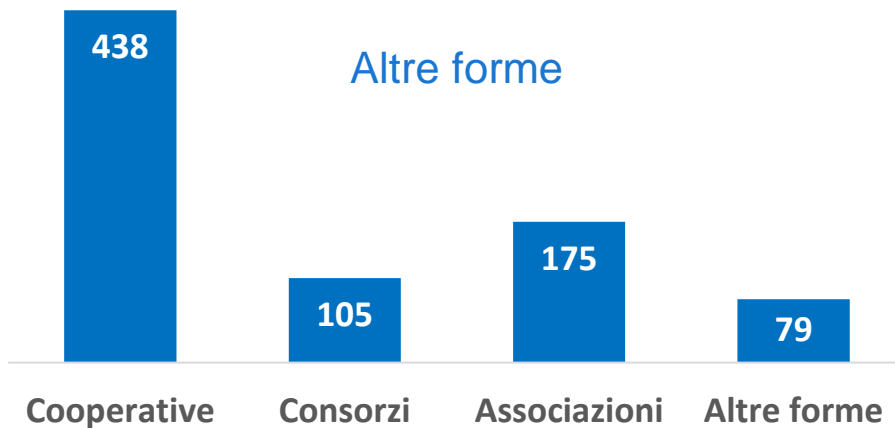
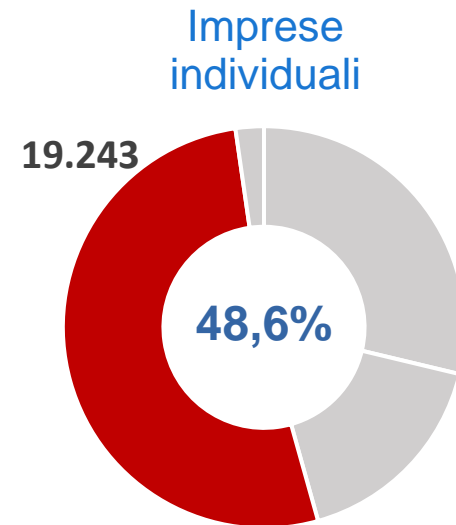
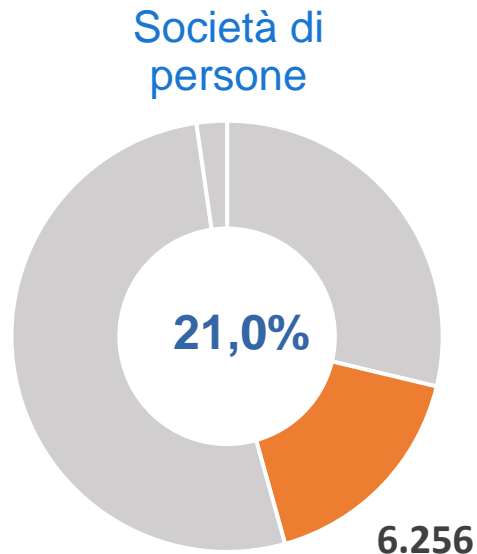
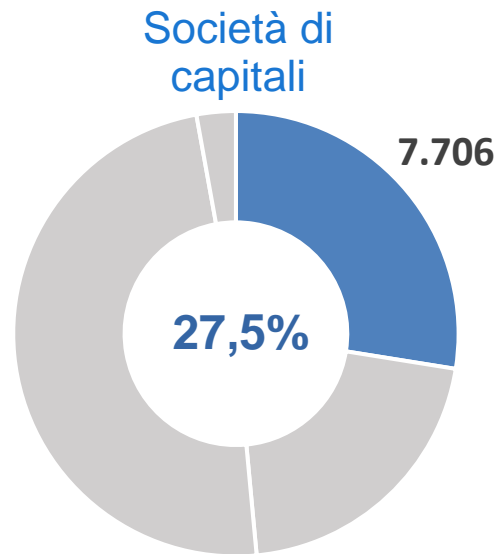
Cessazioni ndu: cessazioni al netto delle cessazioni d'ufficio

Nel corso del 2021 il territorio senese manifesta segnali di ripresa dello spirito imprenditoriale: dopo cinque anni di continue diminuzioni, torna a crescere il numero delle nuove imprese (+55, +4,3%) che va ad abbinarsi ad una delle flessioni più sensibili dell'ultimo decennio per quanto riguarda le cessazioni di attività (-229, -16,5%). Il bilancio della demografia imprenditoriale annuale mostra un sostanzioso saldo positivo di 163 unità, che va a recuperare abbondantemente la flessione di 121 unità registrata nel 2020.



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

Le forme giuridiche



Continua il percorso di crescita di **società di capitale** (+2,5%) e **altre forme** (+1,3%).

Al contrario, sempre in flessione **società di persone** (-2,3%) e **imprese individuali** (-1,3%)

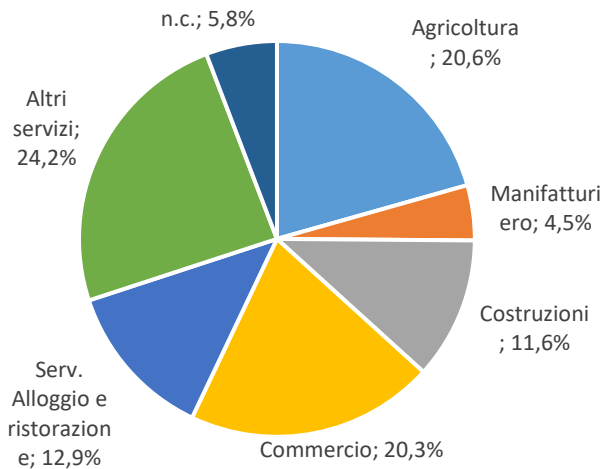
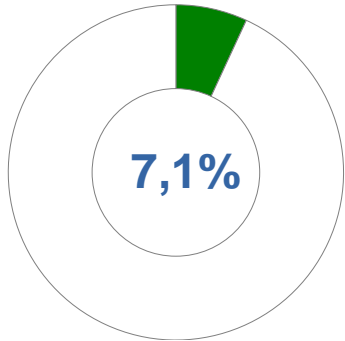


Imprese registrate

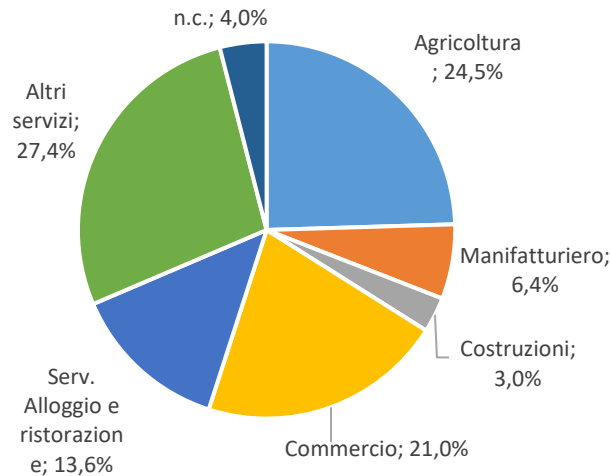
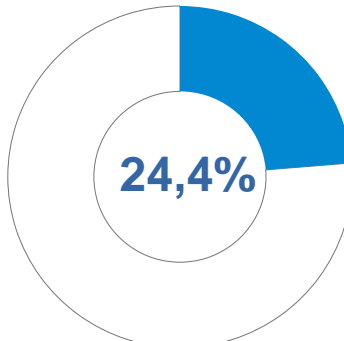
-0,4%



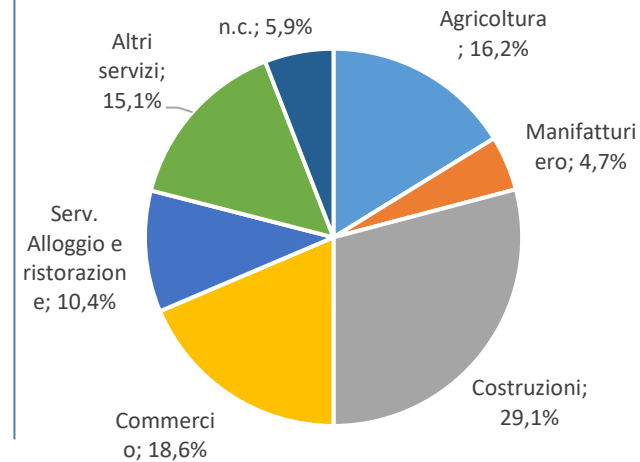
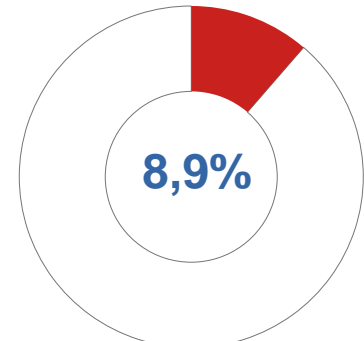
Imprese giovanili 1.991



Imprese femminili 6.827



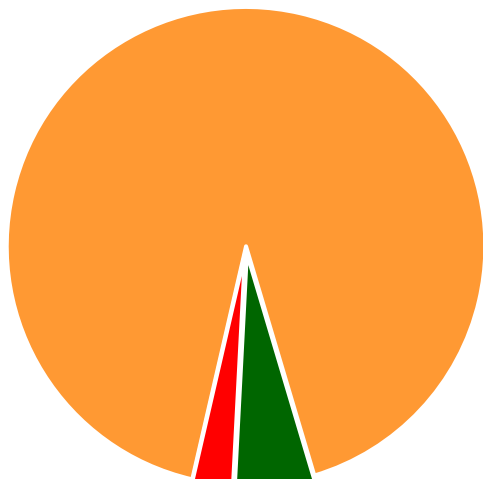
Imprese straniere 2.505





Nazionalità imprenditori titolari di cariche al 31/12/2021

ITALIANI
42.451
91,4%
-0,8% su 2020



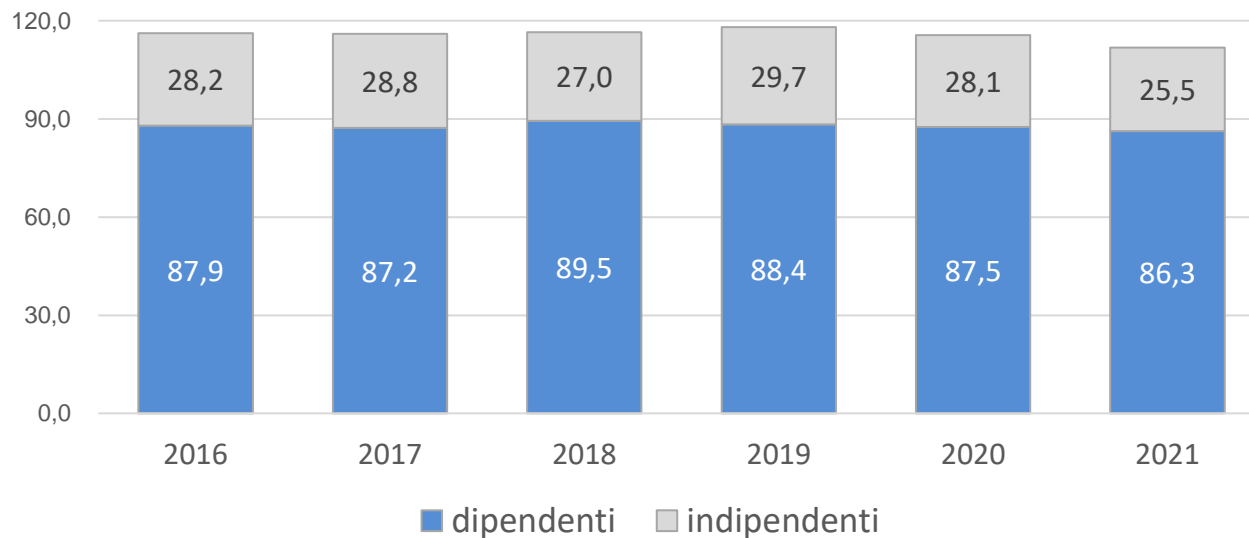
COMUNITARI
1.305
2,8%
+0,5% su 2020



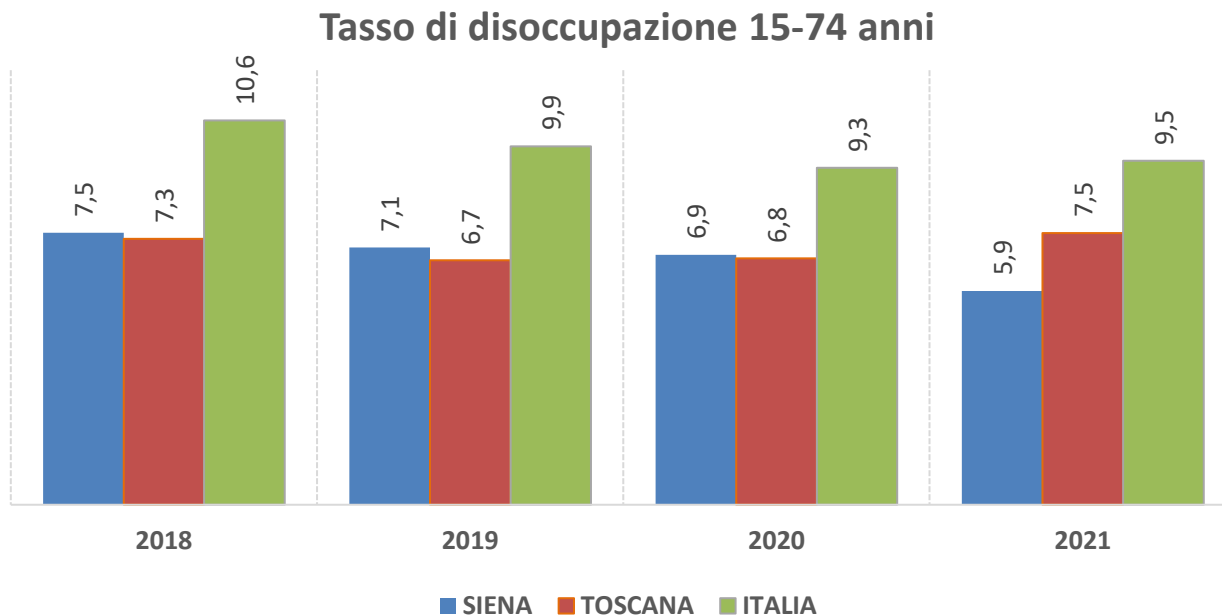
EXTRA UE
2.615
5,6%
+3,3% su 2020

Albania	565	+3,7%
Svizzera	195	-2,5%
Stati Uniti	143	0,0%
Cina	137	+0,5%
Kosovo	137	0,0%
Marocco	130	+2,5%
Tunisia	102	-3,3%
Serbia e M.	90	-4,6%
Russia	75	+11,9%
Romania	408	+0,2%
Germania	230	+0,9%
Francia	136	+3,8%
Gran Bretagna	127	-2,3%
Belgio	75	-13,8%
Polonia	73	+12,3%

Occupati in provincia di Siena (migliaia)



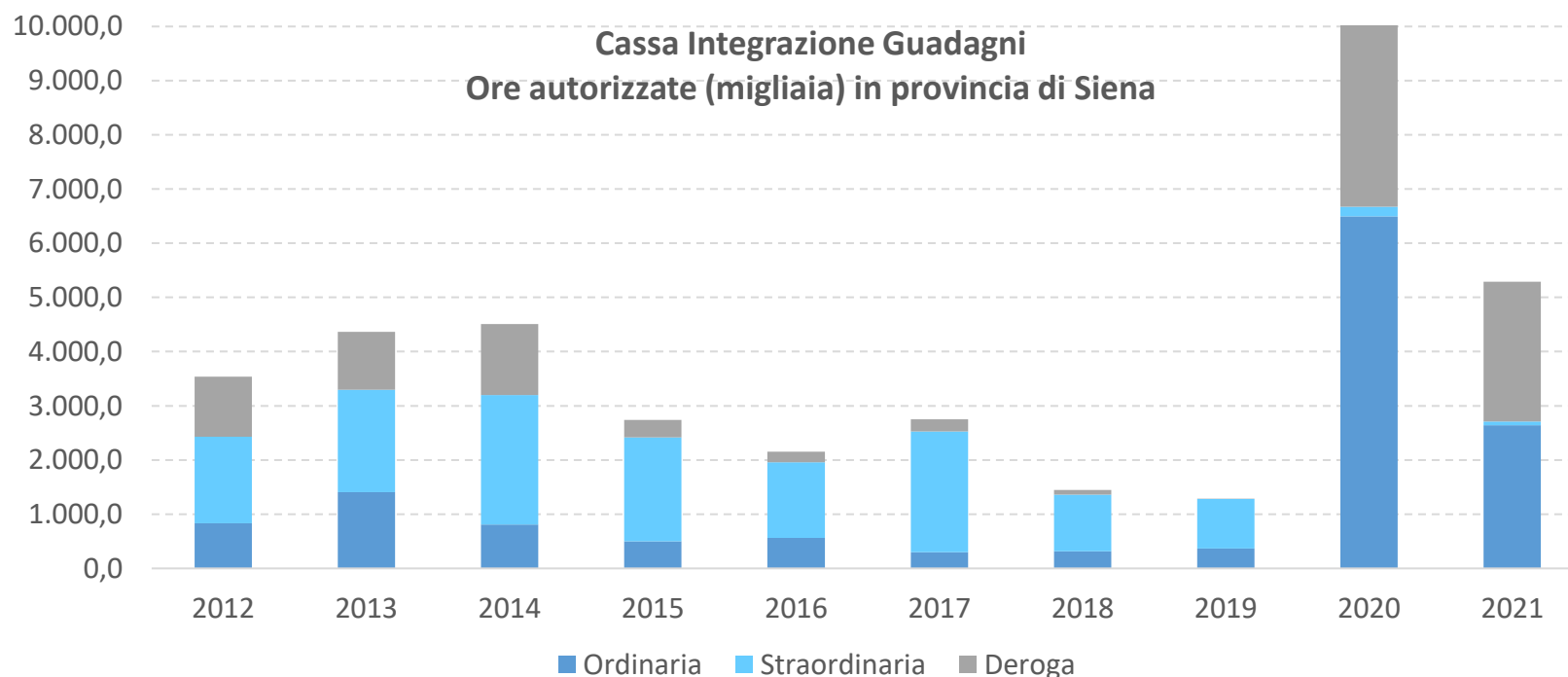
Sulla base dei dati relativi all'indagine ISTAT sulle "Forze di lavoro", in provincia di Siena nel 2021 sono presenti circa **112 mila occupati**, per il 77,2% dipendenti ed il restante 22,8% indipendenti. Rispetto al 2020 si sono perse quasi 3.800 posizioni lavorative (-3,3%). L'andamento non è stato però omogeneo: la crisi occupazionale si è scaricata particolarmente sulla categoria degli occupati indipendenti (-9%) piuttosto che sui dipendenti (-1,4%). Rispetto al 2019, prima dello scoppio dell'emergenza pandemica, si sono però persi complessivamente oltre 6.200 addetti, due terzi dei quali sono ascrivibili agli indipendenti.



Il tasso di disoccupazione provinciale **si colloca nel 2021 al 5,9%**, in discesa progressiva negli ultimi anni. Nel 2021 si discosta dal dato regionale che risulta in crescita al 7,5%.

Non è però necessariamente una buona notizia: negli ultimi due anni c'è stato un calo di oltre 1.900 disoccupati (-21,6%) che però non si sono trasformati in occupati ma hanno dato luogo ad una forte crescita degli inattivi nella fascia 15-64 anni (circa 3.700 in più, +8,7%). Nell'emergenza, una parte non marginale di coloro che avevano perso il posto di lavoro ha rinunciato a cercarne un altro. Ciò si è tradotto in un aumento del tasso di inattività di oltre due punti percentuali dal 26% al 28,6%.

Nel 2021 si dimezza il numero delle ore di CIG autorizzate in provincia di Siena: sono state circa 5,3 milioni contro le oltre 10,2 del 2020, con una diminuzione del 48,3%. Nonostante il deciso rientro rispetto all'intensità dell'intervento del 2020, il dato del 2021 rimane abbondantemente al di sopra di quello pre-pandemia: +331,4% rispetto al 2019 e +17,3% rispetto al picco decennale del 2014. **Praticamente tutti i settori di attività economica hanno registrato una diminuzione nel 2021: manifatturiero -42,5%, costruzioni -69,5%, commercio -35,1%, trasporti -43,4%. Unica eccezione è costituita da alberghi e ristoranti che presentano una ulteriore crescita (+1,5%).**



Indagine Excelsior

Le stime formulate dal Sistema Excelsior relativamente ai fabbisogni occupazionali delle imprese dei settori manifatturiero allargato e servizi (esclusa agricoltura), mostrano decisa ripresa rispetto al 2020 (+55,4%) ma ancora al di sotto dei livelli pre-pandemia (-9,9% su 2019).

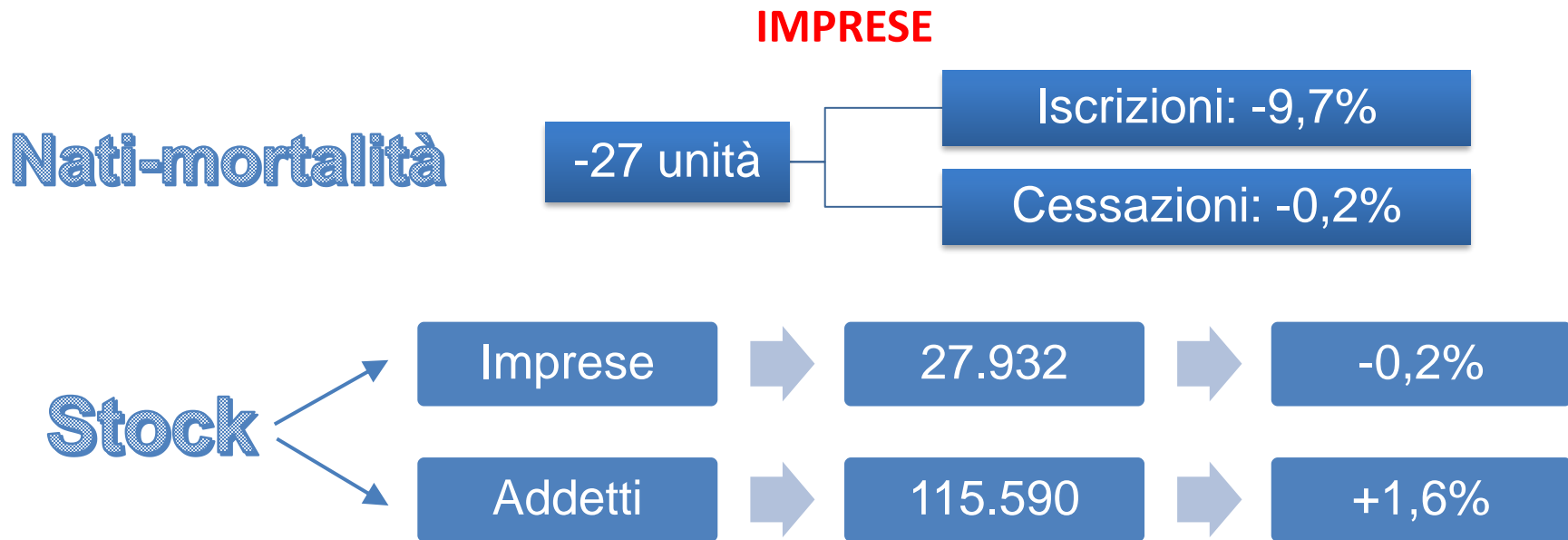
Sistema Informativo Regionale del Lavoro

Anche i dati relativi agli avviamenti registrati presso i Centri per l'Impiego confermano il «rimbalzo» del 2021 (+19,6%) che però non è sufficiente a riportare ai numeri del 2019 (-2,2%):

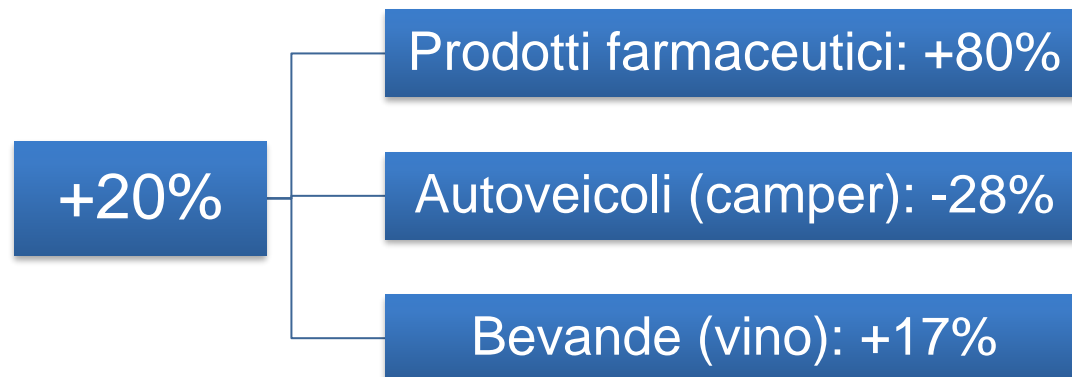
	2021	2020	2019	Var.% 2021-2020	Var.% 2021-2019
Agricoltura	15.924	16.091	17.156	-1,0%	-7,2%
Manifatturiero	6.452	4.326	5.890	49,1%	9,5%
Costruzioni	3.665	2.877	2.885	27,4%	27,0%
Commercio	3.488	2.747	3.707	27,0%	-5,9%
Trasporti	1.818	1.139	1.263	59,6%	43,9%
Alberghi e ristoranti	12.638	8.763	15.914	44,2%	-20,6%
P.A., Istruzione e Sanità	8.723	8.320	7.030	4,8%	24,1%
Servizi alle imprese	5.713	4.156	6.097	37,5%	-6,3%
Altro	6.548	5.907	6.465	10,9%	1,3%
Totale	64.969	54.326	66.407	19,6%	-2,2%

L'agricoltura è l'unico settore che presenta una contrazione anche nell'ultimo anno (-1%).

Gli altri presentano aumenti che in alcuni casi consentono di superare i livelli pre-covid (manifatturiero, costruzioni, trasporti, P.A. Istruzione Sanità), in altri invece il recupero è solo parziale (agricoltura, commercio, alberghi e ristoranti, servizi alle imprese).



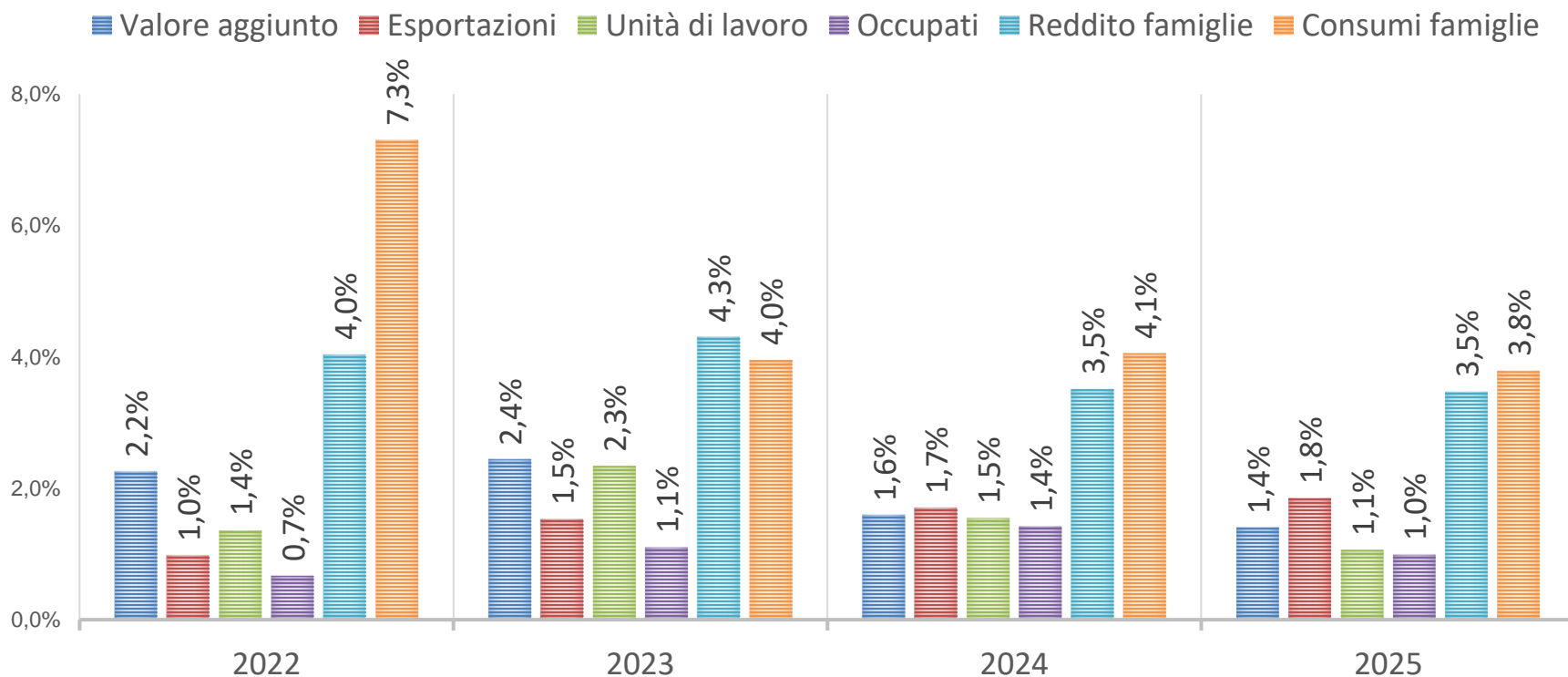
ESPORTAZIONI



Quali prospettive per l'immediato futuro?

L'attuale panorama politico, economico e sociale è caratterizzato da una sempre più accentuata incertezza, caratterizzata da repentini e bruschi cambi di scenario, che rende veramente arduo formulare delle ipotesi riguardo l'evoluzione nel breve-medio periodo.

Le stime formulate da Prometeia nell'ultimo rilascio degli Scenari delle Economia Locali (aprile 2022) potrebbero quindi subire una revisione al ribasso quale conseguenza delle criticità che caratterizzano l'attuale congiuntura (guerra, pandemia, inflazione, logistica e approvvigionamento prodotti).



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Prometeia